

PROSA AL VERDI *Da domani a domenica va in scena "Carmen"*
con una Iaia Forte sempre ispirata da creatività e passioni partenopee

«Cinema? No, grazie Oggi scelgo il teatro»

Michelangelo Cecchetto

«Uno spettacolo vitale, una **Carmen** particolare anche perchè non muore, accecata da Don Cosè. Una **Carmen** archetipo di anarchia e vitalità femminile, un incrocio tra sceneggiata napoletana e tragedia greca, per questo ho deciso, e sono onorata, di ricoprire questo ruolo».

La **Carmen** in questo caso è Iaia Forte, pluripremiata attrice cinematografica, apprezzatissima attrice teatrale che dopo il grande successo a Torino (la produzione è del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale) dove ha debuttato il 24 febbraio scorso, comincia proprio da Padova, dal Veneto, la tournée italiana. Domani la prima, poi in scena fino al 3 aprile al Verdi.

«Questa **Carmen** è un bellissimo personaggio - continua Iaia -. Lo spettacolo, rispetto alla rappresentazione pura, ha la musica dal vivo come elemento in più, grazie all'Orchestra di Piazza Vittorio che, grazie alla multietnicità dei componenti e delle musiche riarrangiate, crea sonorità nuove e un'atmosfera atipica».

Un grande lavoro quello di Enzo Moscato, con adatta-

mento e regia curati da **Mario Martone** e la direzione musicale da Mario Tronco. Sul palcoscenico Roberto De Francesco (nel ruolo di Codà), poi Ernesto Mahieux, Giovanni Ludeno, Anna Redi, Francesco Di Leva, Houcine Ataa, Raul Scebba, Viviana Cangiano, Kyung Mi Lee. L'arrangiamento musicale da George Bizet è di Mario Tronco e Leandro Piccioni, le musiche sono ispirate alla **Carmen** di Georges Bizet. Scene di Sergio Tramonti, costumi di Ursula Patzak, luci di Pasquale Mari, suono di Hubert Westkemper e coreografie di Anna Redi.

Una **Carmen** che dalla Spagna dell'Ottocento si trasferisce a Napoli che si pone come centro di un mondo latino fatto di nomadismi: dalla Spagna alla Francia, trasmigrando, fino a Tunisi. La lingua e la musica sono al centro di tutto. Poi amore, passione, tradimento, libertà, violenza, allegria, dolore e mistero in un vortice all'interno di un'epoca indefinita.



IN SCENA

Iaia Forte è la protagonista della riscrittura dell'opera di Mérimée firmata da **Mario Martone**

